

I.C. COLOMBO DI FRATTAMINORE

VIA SACCO E VANZETTI N. 19 - 80020 - FRATTAMINORE (NA)

C.F. 95261090633 - C.M. NAIC8GV00A - Tel Fax 0818369557

e-mail: naic8gv00a@istruzione.it - pec.naic8gv00a@pec.istruzione.it

site web: www.colombofrattaminore.edu.it

Prot.n. 5176/I del 24/10/2024

**ATTO D'INDIRIZZO
AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER
PER LA REVISIONE DEL PTOF PER L'ANNO SCOLASTICO 2024-2025
e per
LA REDAZIONE DEL PTOF 2025/2028**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO** il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- VISTO** il D. L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni successive;
- VISTO** l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- VISTO** il D.P.R. 20 marzo 2009 n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;

VISTI	il DPR 81/2009 “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133” e il DPR 119/2009 “Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA);
VISTA	La Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi;
VISTE	La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosi hanno bisogno di altrettante cure particolari;
VISTO	il D.M. 16 novembre 2012 n. 254, recante “Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’art. 1 c. 4 del DPR 20 marzo 2009 n. 89”;
VISTO	il D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 80 “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;
VISTO	il comma 14 dell’rt.1 della legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
VISTE	le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all’art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento al: D.Lgs. n. 60 “norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività”. D.Lgs. n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. D.Lgs. n. 66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
VISTI	il D.M. 741 del 3.10.2017 su Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
VISTA	il D.M. 742 del 3.10.2017 su Finalità della certificazione delle competenze; la L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e, in particolare, l’articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca sono definite linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica;
VISTO	Il Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”;
VISTO	Il Decreto Ministeriale n.183 del 07/09/2024 “Adozione delle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica;
TENUTO CONTO	della necessità di favorire la verticalità del curricolo d’Istituto e del Piano Annuale di inclusione;
TENUTO CONTO	del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell’implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell’offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell’efficienza e l’efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall’articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286, con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80;

PRESO ATTO	della Legge 440 orientata verso tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030;
TENUTO CONTO	che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti a supporto delle attività di attuazione; che è stato assegnato per l'anno scolastico 2024/2025, un organico potenziato composto: per la scuola primaria da n. 4 unità per la scuola secondaria di Primo grado assente
TENUTO CONTO	del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - Piano Scuola 4.0 – linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori; - DM 176/2023 Agenda sud “Interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno”. - DM 65/2023 – linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4-Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti; - DM 66/2024, linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico; - DM 19/2024, linea di Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica.
CONSIDERATO	l'allestimento, con i Fondi del PON/FERS, Next Generation Classroom, PNSD, di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, software, kit didattici, favorevoli all'utilizzo nella didattica di metodologie innovative;
RITENUTO	di dover integrare gli indirizzi già forniti per il triennio 2022/2025, in considerazione degli esiti registrati al termine dell'a.s.2023-2024 e 2024-2025, anche con riferimento alle criticità segnalate dall'utenza e ai risultati dell'autovalutazione di Istituto;
VISTI	le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di autovalutazione;

EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. I comma 4 della legge 13.7.2015, n. 707

ATTO DI INDIRIZZO

per la revisione del PTOF per l'anno scolastico 2024-2025 e per l'elaborazione del PTOF per gli anni scolastici 2025/2028

Il Collegio Docenti, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, è chiamato

- a rivedere ed integrare il PTOF relativamente agli assetti organizzativi, alla programmazione e alla progettazione di specifiche attività dell'offerta formativa dell'anno scolastico in corso, in ragione delle azioni di monitoraggio e valutazione messe in atto negli anni di realizzazione del PTOF, nell'ottica del miglioramento continuo e delle indicazioni normative raggiunte;
- ad elaborare il PTOF relativo al triennio 2025-2028

L'obiettivo del documento di indirizzo è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione

che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.

Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti, anche organizzato in gruppi di lavoro con il coordinamento della Funzione Strumentale PTOF, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal presente Atto.

Il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della istituzione scolastica e l'Offerta Formativa e come tale deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission già condivise e dichiarate nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Il PTOF esplicita la **progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa** che la singola scuola adotta nell'ambito della sua autonomia in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi, determinati a livello nazionale e regionale e di incarico del Dirigente Scolastico e riflettendo le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche.

Il PTOF potrà essere rivisto annualmente, di norma, entro il mese di ottobre.

Il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto e reso noto mediante pubblicazione.

La programmazione e progettazione dell'offerta formativa:

- Dovrà avere una impostazione chiara con una progettualità che espliciti scopi, modalità operative, criteri di verifica e di valutazione degli esiti, in modo da rispondere ai criteri di efficienza, efficacia, economicità dell'azione amministrativa, sia in una dimensione di trasparenza che in una dimensione di condivisione e di promozione al progredire positivo del servizio con la comunità di appartenenza.
- Dovrà essere effettuata sulla base di un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo-didattica per competenze, predisposta per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale).
- Dovrà essere elaborata a partire dalle priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) che insieme al conseguente Piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del Piano. In particolare emerge la necessità di
 - rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
 - strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
 - migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico- matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- promuovere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowd funding;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

- Dovrà partire dagli esiti nei risultati di apprendimento. In riferimento agli esiti si terranno in considerazione: i risultati scolastici, gli esiti nelle prove standardizzate, i risultati nelle competenze chiave europee e i risultati a distanza.
- Dovrà tenere in considerazione i bisogni formativi dell'utenza e del territorio rilevati attraverso un sistema strutturato di strumenti e prassi di rilevazione (sistema la cui programmazione e progettazione è parte integrante dello stesso Piano)

Si sottolinea, inoltre, la necessità di procedere in un'ottica di offerta formativa integrata territoriale sempre a partire dalla mission dell'Istituzione Scolastica di porsi come punto di riferimento culturale e sociale forte per il territorio. In quest'ottica si ritiene fondamentale operare con una progettualità che favorisca la continuità in orizzontale e verticale con e tra le Istituzioni Scolastiche del territorio e tutte le altre agenzie formative e sociali dello stesso, potenziando e privilegiando la dimensione di rete e la progettualità che coinvolga più attori e che favorisca in tal modo la valorizzazione dell'esistente e l'ottimizzazione delle risorse.

Si sottolinea, dunque, l'opportunità di lavorare alla redazione di una sezione territoriale del PTOF, che nel rispetto della specificità della nostra Istituzione Scolastica, la collochi in un'ottica più ampia in continuità ed in risposta con le istanze prioritarie del territorio.

In particolare si considereranno prioritarie le azioni per il recupero ed il potenziamento dell'esistente e per la continuità, nell'ottica della prevenzione dei fenomeni di dispersione scolastica e di inclusione sociale.

La Sezione territoriale del PTOF sarà incentrata sulla programmazione e progettazione dell'Offerta Formativa destinata alla acquisizione, promozione e valorizzazione delle competenze di cittadinanza attraverso percorsi che promuovano la partecipazione diffusa e il coinvolgimento degli adulti, in particolare dei genitori, l'attenzione all'ambiente e la tutela della salute, attraverso la valorizzazione

delle risorse nell'ottica di un'economia circolare di riciclo e la valorizzazione delle diversità nella costituzione delle comunità.

E' opportuno che la progettazione, programmazione e pianificazione degli specifici percorsi avvenga nell'ambito di gruppi di lavoro interistituzionali (rappresentanti docenti delle varie scuole del territorio e dei partner sociali) e privilegi percorsi su problematiche o casi concreti con impatto immediato nell'extrascuola sia in termini di esperienza (documentazione e creazione di buone prassi) che di attività.

In generale la progettazione curricolare e excurricolare non potrà prescindere dai presupposti di cui sopra e dalle scelte già condivise in sede collegiale.

In particolare si richiama la necessità di considerare le **proposte di ampliamento dell'Offerta formativa**:

- che privilegino l'integrazione tra differenti aree disciplinari, una dimensione laboratoriale ed esperienziale ed in generale approcci e metodologie innovative,
- che abbiano una ricaduta ampia e che consentano il superamento della logica della singola classe nella direzione di gruppi di lavoro che favoriscano il recupero, il potenziamento, l'inclusione anche attraverso meccanismi di tutoraggio, peer education tra alunni
- che favoriscano la restituzione verso la scuola e l'extrascuola anche in riferimento alla creazione di buone prassi;
- che tengano conto della progettualità (ampliamento dell'offerta formativa attraverso Progetti PON o altri finanziamenti) già approvata, attivata o in procinto di, per la nostra istituzione scolastica: le eventuali proposte andranno presentate ad integrazione e non in sovrapposizione.

Relativamente ai contenuti dovranno essere privilegiate oltre alle azioni che consentano il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati:

- quelle che favoriscono il recupero e il potenziamento delle competenze di italiano, matematica e di inglese;
- quelle che supportino il curricolo di educazione civica trasversale alle discipline
- quelle che favoriscano "la valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e lo sviluppo della creatività" attraverso la sinergia tra i linguaggi artistici e le nuove tecnologie nell'ambito delle aree musicale - coreutico, teatrale - performativo, artistico -visivo. Tale progettazione costituirà parte di quel curricolo di istituto relativo ai "temi della creatività" (come da DLgs 60 del 13/04/2017) che contribuisca a realizzare la mission di un Istituzione Scolastica radicata sul territorio e tesa alla promozione dello stesso.

Il PTOF

dovrà essere elaborato secondo i seguenti aspetti strategici (macroaree):

✓ **La scuola e il suo contesto:** area in cui vengono specificati il contesto e i bisogni del territorio; le caratteristiche principali della scuola; le risorse materiali e professionali della scuola.

✓ **Le scelte strategiche:** area in cui vengono specificate le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento, il piano di miglioramento in riferimento alle singole priorità e obiettivi di processo, così che risulti evidente l'integrazione tra le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico e la più ampia progettualità scolastica. Saranno inoltre dettagliati i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola, i principali elementi di innovazione che la scuola intende apportare e tutte le iniziative previste in relazione alla Missione 4.0 del PNRR

✓ **L'offerta formativa della scuola:** area contenente il curricolo obbligatorio e le attività di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa in relazione alle azioni previste per favorire lo sviluppo delle competenze STEM, la transizione digitale ed ecologica; i criteri di valutazione, le

schede di valutazione per disciplina, le schede di valutazione delle competenze disciplinari, le schede di osservazione per le competenze trasversali; tutte le attività progettate per l'inclusione scolastica e inserite nel PAI.

✓ **L'organizzazione della scuola** contenente organigramma e descrizione delle modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia; gli strumenti e le modalità di raccordo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate; il piano di formazione docenti e ATA coerente con i traguardi attesi dalla scuola.

✓ **Le attività di monitoraggio e verifica** di quanto è avvenuto e quanto è stato svolto nell'anno precedente.

Nell'ambito delle aree indicate dovrà contenere specifici documenti (da sviluppare eventualmente anche in forma di allegati) relativamente a:

- **il curricolo verticale;**
- **le azioni previste per l'ampliamento dell'offerta formativa;**
- **la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;**
- **i regolamenti;**
- **il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia**, in relazione all'offerta formativa che si intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- **l'organigramma e il funzionigramma**
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (**Piano di Formazione del Personale docente e del Personale ATA**)
- le azioni specifiche per alunni stranieri, adottati e per alunni ospedalizzati: **specifici protocolli di riferimento**

- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- la descrizione dei rapporti con il territorio: **convenzioni** stipulate dall'Istituzione
- **il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;**
- **la rendicontazione sociale** e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- **tutte le opzioni di tempo scuola** per gli alunni di tutti gli ordini di scuola;

Il Collegio agirà sia in fase di progettazione che di pianificazione delle attività nell'ottica della dematerializzazione e semplificazione dei processi, oltre che in modo da garantire e facilitare l'accordo tra l'ambito gestionale e didattico attraverso le Figure di Sistema deputate.

Al fine di supportare la programmazione e progettazione dell'offerta formativa si indicano operativamente gli obiettivi ritenuti prioritari in riferimento alla costruzione del curricolo:

Costruzione del curricolo

In riferimento alla costruzione dei contenuti

- Attivare interventi didattici finalizzati al rafforzamento e allo sviluppo degli apprendimenti nell'area matematico-linguistica e delle abilità di studio, con particolare riguardo agli alunni a rischio dispersione;
- Innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza di base;
- Potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti;
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica potenziando l'attività laboratoriale;
- Rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Aggiornare e integrare il curricolo di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024.
- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;
- Progettare attività didattiche per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Aggiornare il curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali o metodologie didattiche innovative dell'intelligenza artificiale e della robotica (STEM), a partire dalla scuola dell'infanzia.
- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- Attivare le attività inserite nel PAI per il recupero prioritario delle lacune degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;

- individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali.
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.
- Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.
- Operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze.
- Potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi.
- Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie.

Obiettivi individuati in attuazione finanziamenti PNRR:

- sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e docenti;
- integrare il curricolo d'Istituto con l'area specifica STEM al fine di attivare percorsi STEM in tutte le classi dell'Istituto
- integrare il curricolo di Istituto con il potenziamento delle competenze digitali;

In riferimento agli aspetti metodologico - didattici

- Favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica.
- Potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale.
- superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per classi aperte per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe;
- adottare la didattica per competenze con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze;
- prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze;
- utilizzare una didattica innovativa ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza;
- sviluppare nell'alunno la capacità di "auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;
- predisporre ed attuare piani di studio personalizzati con attività di recupero e potenziamento;
- progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di alunni (alunni H-BES- DSA), nell'ottica di una didattica inclusiva;
- utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione;
- incrementare attività laboratoriali, preferendo la matematica, nell'ottica del compito in situazione;
- utilizzare l'ambiente aula per attuare una didattica orientativa ed inclusiva;
- incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado;
- potenziare il coordinamento didattico in verticale ed in orizzontale;
- curare la formazione dei docenti sulla didattica digitale;

- osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva (BES-DSA);
- coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni.
- Acquisire strumenti comuni di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali anche per verificare attività di recupero e progetti. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.
 - Aggiornare ed armonizzare gli strumenti per il monitoraggio di attività e progetti (ad es schede e relazioni finali o di progetto in cui vengono individuati i punti di forza e le criticità delle azioni da condividere in sede collegiale a fine anno scolastico).
 - Incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado.
 -

In riferimento ai processi di supporto

- promuovere la formazione di tutto il personale scolastico sulla transizione digitale;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica attivando percorsi di tutoraggio e formazione.
- favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi collegiali attraverso la progettazione condivisa per campi di esperienza, team, dipartimenti disciplinari percorsi di educazione civica;
- predisporre una programmazione educativo-didattica per competenze, per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale);
- sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (organico dell'autonomia)
- sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia.
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni.
 - Potenziare il *coordinamento didattico* in verticale ed in orizzontale

In riferimento agli assetti organizzativi

- Favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.
- Favorire l'apertura pomeridiana della scuola;
- Rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza.

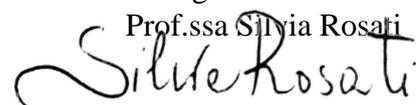
Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è reso noto:

- a mezzo circolare indirizzata ai competenti Organi collegiali (Collegio docenti e Consiglio di istituto) e a tutta la comunità scolastica, nell'ottica di una progettualità condivisa;
- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web istituzionale e sulle piattaforme di riferimento (SIDI, SNV, Scuola in chiaro)

Consapevole dell'impegno che sempre nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri e consapevole dell'impegno che il Collegio Docenti ha già in passato profuso nella definizione di un'offerta formativa rispondente alla mission e alla vision fissate e condivise dalla comunità scolastica tutta, il Dirigente Scolastico ringrazia ed auspica che con entusiasmo si possa continuare a lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Silvia Rosati

A handwritten signature in black ink, reading "Silvia Rosati". The signature is written in a cursive, flowing style with a large initial 'S'.